

Roma, 1 Aprile 2021

Alla cortese attenzione

Dott. Mario Draghi

Presidente del Consiglio dei Ministri

Per conoscenza

On. Giancarlo Giorgetti

Ministro dello Sviluppo Economico

Dott. Vittorio Colao

Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale

Caro Presidente,

La recente sentenza N. 02643/2021 del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso n. 2997 del 2018 da parte del Consiglio Nazionale del Notariato per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, n. 10004/2017, in materia di costituzione online con firma digitale di startup innovative.

La sentenza di fatto esclude la possibilità di redigere l'atto costitutivo delle startup innovative online, ponendo inoltre questioni di legittimità nei confronti delle imprese già registrate con firma digitale e mettendo in difficoltà i soggetti attualmente in fase di costituzione.

Questo costituisce un passo indietro nella digitalizzazione del paese, specie considerando gli indirizzi contenuti nella Direttiva UE 2019/1151 relativamente all'uso di strumenti e processi digitali nel diritto amministrativo, che prevede la possibilità di costituire online società a responsabilità limitata in tutta Europa.

Come membri dell'Intergruppo Parlamentare Innovazione chiediamo un intervento immediato al Governo al fine di chiarire agli operatori le conseguenze della recente sentenza del Consiglio di Stato e di fare tutto ciò che è necessario per ristabilire e rafforzare misure volte a facilitare la creazione di nuova impresa nel nostro Paese.

Le startup innovative che si sono costituite per via digitale sono ora in una situazione di enorme incertezza che ostacola il loro lavoro e rischia di vanificare progetti e investimenti.

Chiediamo per questo che il Governo dia rassicurazioni sul fatto che non si stia tornando ad un Paese analogico, proprio nel momento in cui siamo tutti impegnati nella transizione digitale e ad assicurare la ripresa economica anche grazie all'azzeramento delle barriere per la creazione di nuova impresa e alla costruzione di opportunità per tanti: a partire dai più giovani, ai talenti imprenditoriali e professionali nel Paese e a quelli che vorrebbero rientrarci, cogliendo le opportunità di ascensore sociale offerte dall'accesso all'imprenditorialità abilitato e favorito dall'avanzamento tecnologico, in un contesto globale in cui tutti i maggiori Paesi competono apertamente per migliorare le condizioni dei rispettivi ecosistemi di nascita e crescita di nuovi attori economici innovativi ad ambizione globale - le startup scalabili, che sembrano essere del tutto secondarie se non assenti nell'agenda di Governo nonostante l'Italia sia già drammaticamente ultima tra le Nazioni G20 per investimenti in capitale di rischio e sia evidente l'urgenza di cambiare passo per recuperare terreno.

Siamo a disposizione per condividere proposte per il ripristino di condizioni ancora più efficaci delle precedenti per quello che riguarda modalità di costituzione online per le startup innovative appena possibile, e incoraggiamo il Governo ad ogni intervento necessario, anche di tipo normativo.

I membri dell'Intergruppo Parlamentare per l'Innovazione

On. Carabetta (M5S), On. Fusacchia (FacciamoECO), On. Palmieri (FI), On. Mor (IV), On. Bruno Bossio (PD), On. Centemero (Lega), On. Mollicone (Fdl), On. Rizzone (Centro Democratico), On. Frate (Azione), On. Berti (M5S), Sen. Botto (M5S), On. Currò (M5S), On. De Lorenzis (M5S), On. Di Lauro (M5S), On. Fantinati (M5S), On. Giacometto (FI), On. Invidia (M5S), On. Liuzzi (M5S), Sen. Mantovani (M5S), On. Murelli (Lega), On. Orrico (M5S), On. Pallini (M5S), On. Saitta (M5S), On. Scutellà (M5S), On. Serritella (M5S), On. Ungaro (IV), On. Viscomi (PD), On. Zanichelli (M5S)